



COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 43 Del 28-10-2025

Oggetto: Approvazione del "Disciplinare della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana" e della relativa relazione illustrativa - Proposta di condivisione ai Comuni della Costiera Amalfitana quale base di lavoro per la riorganizzazione della Conferenza dei Sindaci e riconoscimento del valore storico e culturale della stessa quale erede dell'antico Parlamento della Repubblica marinara di Amalfi, con riferimento al messaggio del Magister di Civiltà Amalfitana 2025, Prof. Giuseppe Gargano, e al discorso del Sindaco di Atrani in occasione del Capodanno Bizantino

L'anno duemilaventicinque il giorno ventotto del mese di ottobre alle ore 17:00, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Seconda convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

Siravo Michele	P	Oliva Carmela	P
de Rosa Laderchi Luciano	P	Ferrigno Lucia	A
Bonito Antonio	A	Palumbo Gianfranco	A
Napoli Antonio	P	Riccio Carmela	P
Criscuolo Francesco	P	Pisacane Giuseppe	P
Gambardella Vincenzina	P		

ne risultano presenti n. 8 e assenti n. 3.

Assessori esterni:

Assume la presidenza il Signor Siravo Michele in qualità di Sindaco assistito dal Segretario Comunale Signor Formica Cristian.



Patrimonio dell'umanità. Da sempre
Cap 84010 – Tel. 089871185 – Fax 089871484
www.comune.atrani.sa.it – protocollo@comune.atrani.sa.it





Patrimonio dell'umanità. Da sempre
Cap 84010 – Tel. 089871185 – Fax 089871484
www.comune.atrani.sa.it – protocollo@comune.atrani.sa.it



Alle ore 17:53 esce il cons. Gianfranco Palumbo. I presenti sono n. 8.

Il Sindaco-Presidente, dott. Michele Siravo, introduce il secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto <<Approvazione del "Disciplinare della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana" e della relativa relazione illustrativa - Proposta di condivisione ai Comuni della Costiera Amalfitana quale base di lavoro per la riorganizzazione della Conferenza dei Sindaci e riconoscimento del valore storico e culturale della stessa quale erede dell'antico Parlamento della Repubblica marinara di Amalfi, con riferimento al messaggio del Magister di Civiltà Amalfitana 2025, Prof. Giuseppe Gargano, e al discorso del Sindaco di Atrani in occasione del Capodanno Bizantino>> e illustra brevemente al Consiglio il contenuto della proposta di deliberazione. Il Sindaco legge un documento recante le proprie dichiarazioni. Al termine della lettura del predetto documento, lo stesso viene consegnato al Segretario Comunale per allegarlo al verbale di riunione.

Non seguono interventi e, pertanto, il Sindaco invita i presenti alla votazione. *Quindi*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'unità proposta di deliberazione avente ad oggetto <<Approvazione del "Disciplinare della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana" e della relativa relazione illustrativa - Proposta di condivisione ai Comuni della Costiera Amalfitana quale base di lavoro per la riorganizzazione della Conferenza dei Sindaci e riconoscimento del valore storico e culturale della stessa quale erede dell'antico Parlamento della Repubblica marinara di Amalfi, con riferimento al messaggio del Magister di Civiltà Amalfitana 2025, Prof. Giuseppe Gargano, e al discorso del Sindaco di Atrani in occasione del Capodanno Bizantino>>;

Uditi gli interventi sopra descritti;

Dato atto che la suddetta proposta ha natura di atto politico e, pertanto, non rientra tra quelli soggetti all'acquisizione dei pareri preventivi ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione resa in forma palese per alzata di mano con le seguenti risultanze:

Presenti: n. 8

Favorevoli: n. 8 (unanimità)

DELIBERA

1. **di dare atto** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui trascritta;
2. **di approvare** integralmente e in ogni sua parte, così come approva, la proposta di



Patrimonio dell'umanità. Da sempre
Cap 84010 – Tel. 089871185 – Fax 089871484
www.comune.atrani.sa.it – protocollo@comune.atrani.sa.it



deliberazione del Consiglio Comunale recante <<Approvazione del "Disciplinare della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana" e della relativa relazione illustrativa - Proposta di condivisione ai Comuni della Costiera Amalfitana quale base di lavoro per la riorganizzazione della Conferenza dei Sindaci e riconoscimento del valore storico e culturale della stessa quale erede dell'antico Parlamento della Repubblica marinara di Amalfi, con riferimento al messaggio del Magister di Civiltà Amalfitana 2025, Prof. Giuseppe Gargano, e al discorso del Sindaco di Atrani in occasione del Capodanno Bizantino>>, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Successivamente, il Sindaco invita il collegio a votare la immediata eseguibilità della presente deliberazione. *Quindi,*

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione resa in forma palese per alzata di mano con le seguenti risultanze:

Presenti: n. 8

Favorevoli: n. 8 (unanimità)

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL

Il Consiglio Comunale termina alle ore 18:20.



Patrimonio dell'umanità. Da sempre
Cap 84010 – Tel. 089871185 – Fax 089871484
www.comune.atrani.sa.it – protocollo@comune.atrani.sa.it





Comune di Atrani

(Provincia di Salerno)

borgo della costiera amalfitana

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione del "Disciplinare della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana" e della relativa relazione illustrativa - Proposta di condivisione ai Comuni della Costiera Amalfitana quale base di lavoro per la riorganizzazione della Conferenza dei Sindaci e riconoscimento del valore storico e culturale della stessa quale erede dell'antico Parlamento della Repubblica marinara di Amalfi, con riferimento al messaggio del Magister di Civiltà Amalfitana 2025, Prof. Giuseppe Gargano, e al discorso del Sindaco di Atrani in occasione del Capodanno Bizantino

Premesso che:

- La Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana rappresenta, sin dalla sua istituzione informale, un luogo di confronto e coordinamento tra i Comuni del territorio, ma ad oggi non dispone di un atto che ne disciplini il funzionamento, la composizione e le modalità operative;
- Ad oggi la Conferenza non risulta dotata di un atto formale che disciplini un archivio condiviso dei verbali o delle deliberazioni assunte;
- L'assenza di un disciplinare comporta la mancanza di tracciabilità delle decisioni assunte e la difficoltà di garantire chiarezza, uniformità e continuità amministrativa nelle attività della Conferenza stessa;
- È volontà del Comune di Atrani promuovere e sollecitare, nel rispetto dell'autonomia di ciascun ente, un quadro di riferimento chiaro, condiviso e formalizzato, che ne definisca principi, ruoli e modalità operative, favorendo e rafforzando la collaborazione e il coordinamento tra i Comuni della Costiera Amalfitana;
- A tale scopo è stata predisposta una bozza di Disciplinare e una relazione illustrativa che ne esplicita i contenuti, concepiti come base di lavoro aperto al contributo e alle integrazioni di tutti i Comuni;

Richiamato il messaggio (allegato C) del Magister di Civiltà Amalfitana anno 2025, Prof. Giuseppe Gargano, pronunciato in occasione dell'investitura tenutasi presso la Chiesa di San Salvatore de' Birecto in Atrani, nel quale ha ricordato che proprio in quel luogo si riunivano i capi e i rappresentanti dei municipi del Ducato di Amalfi in un *parlamento dello "Status Amalfie"* per prendere decisioni comuni di interesse del territorio e inoltre ha sottolineato il valore storico della Conferenza dei Sindaci quale moderna erede dell'antico Parlamento, luogo di confronto e decisione comune dei



Patrimonio dell'umanità. Da sempre
Cap 84010 – Tel. 089871185 – Fax 089871484
www.comune.atrani.sa.it – protocollo@comune.atrani.sa.it



rappresentanti del Ducato di Amalfi;

Richiamato l'intervento del Sindaco di Atrani, Michele Siravo, pronunciato in occasione della cerimonia del Capodanno Bizantino 2025 tenutasi presso la Chiesa di San Salvatore de' Birecto, allegato al presente atto (Allegato "D"), nel quale è stato sottolineato il valore della *storia* come eredità e responsabilità collettiva e il legame profondo tra la memoria del passato e la costruzione del futuro, in continuità con la tradizione civica e culturale della Costiera Amalfitana.

Ritenuto altresì auspicabile il coinvolgimento del Magister di Civiltà Amalfitana, Prof. Giuseppe Gargano, e del Centro di Cultura e Storia Amalfitana, quali autorevoli punti di riferimento scientifico e culturale, al fine di offrire un contributo qualificato all'approfondimento e all'eventuale perfezionamento del Disciplinare, anche alla luce delle approfondite conoscenze storiche e documentali relative alle istituzioni civiche del Ducato di Amalfi e all'antico *Parlamento dello "Status Amalfie"*, di cui la Conferenza dei Sindaci rappresenta la naturale erede ideale. La valorizzazione delle radici storiche e culturali delle istituzioni locali rappresenta un elemento di identità condivisa e un fattore di coesione territoriale, in grado di rafforzare la credibilità e l'efficacia dell'azione comune dei Sindaci.

Considerato che:

- Le parole del Prof. Giuseppe Gargano confermano il legame profondo tra la storia civile della Costiera Amalfitana e l'attuale necessità di un coordinamento istituzionale autentico, chiaro e documentato, offrendo al tempo stesso un fondamento storico e simbolico di grande valore, capace di restituire profondità e continuità alla collaborazione intercomunale della Costiera Amalfitana.
- Il discorso pronunciato dal Sindaco di Atrani, a nome dell'intera comunità atranese, in occasione del Capodanno Bizantino 2025, costituisce un autorevole riferimento culturale e istituzionale, pienamente coerente con lo spirito del presente disciplinare, in quanto richiama i valori di memoria, unità e responsabilità collettiva che devono ispirare l'azione della Conferenza dei Sindaci.
- Il Disciplinare della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana definisce principi e regole di funzionamento (composizione, finalità, convocazioni, deliberazioni, rotazione delle cariche, verbali, comunicazioni e logo ufficiale), accompagnato da una relazione illustrativa che ne motiva l'impianto e la ratio istituzionale;

Ritenuto che la proposta del disciplinare rappresenti:

- un atto di responsabilità istituzionale e di valorizzazione della tradizione civica della Costa d'Amalfi;
- un contributo concreto alla chiarezza e alla formalizzazione delle attività della Conferenza dei Sindaci;
- un modello di governance condivisa tra i Comuni del territorio, nel solco dei valori di cooperazione, equità e partecipazione;
- uno strumento utile a garantire la memoria documentale delle attività e la continuità delle decisioni e delle iniziative della Conferenza;
- un punto di partenza per la riorganizzazione della Conferenza dei Sindaci, con un modello operativo che si basi su chiarezza, condivisione, flessibilità, partecipazione, parità tra i Comuni e aperto al confronto;



Patrimonio dell'umanità. Da sempre
Cap 84010 – Tel. 089871185 – Fax 089871484
www.comune.atrani.sa.it – protocollo@comune.atrani.sa.it



Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);
- lo Statuto comunale vigente;
- il disciplinare, la relazione e gli atti allegati alla presente proposta di deliberazione;

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di approvare** il documento denominato “*Disciplinare della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana*”, completo della relativa relazione illustrativa, allegato alla presente deliberazione e gli allegati C e D quali parti integranti e sostanziali, da assumere come base di lavoro e di discussione condivisa per la riorganizzazione della Conferenza dei Sindaci e di condividerlo con tutti i Comuni della Costiera Amalfitana al fine di promuovere un confronto costruttivo e una visione comune, nel segno della chiarezza, della collaborazione e della valorizzazione dell’identità civica e istituzionale del territorio.
2. **Di condividere** la finalità del documento, che mira a formalizzare in modo chiaro e inclusivo i principi e le modalità di funzionamento della Conferenza dei Sindaci, valorizzando la collaborazione istituzionale tra i Comuni della Costa d’Amalfi.
3. **Di dare atto** che il presente disciplinare non costituisce un atto vincolante per i Comuni, ma un documento di orientamento e coordinamento, da promuovere, condividere e adottare in forma unanime da parte dei Sindaci della Costiera Amalfitana.
4. **Di proporre** che la Conferenza dei Sindaci adotti formalmente il Disciplinare nella prossima riunione utile, individuando nella Chiesa di San Salvatore de’ Birecto in Atrani la sede simbolica per la sottoscrizione del documento fondativo, quale luogo storico dell’antico Parlamento della Repubblica Amalfitana (già noto come *Status Amalfie*) e segno concreto di continuità e unità tra le comunità della Costiera Amalfitana.
5. **Di richiamare e allegare** al presente atto:
 - quale riferimento storico e culturale, le parole pronunciate (allegato C) dal Prof. Giuseppe Gargano, Magister di Civiltà Amalfitana, in occasione dell’investitura 2025 presso la Chiesa di San Salvatore de’ Birecto in Atrani, che ha evidenziato il legame tra la Conferenza dei Sindaci e l’antico parlamento del Ducato di Amalfi e che ha ricordato l’antica funzione della Chiesa di San Salvatore de’ Birecto quale sede dei parlamenti dello “*Status Amalfie*”, auspicando che la Conferenza possa ritrovare in quel luogo le proprie radici e la propria identità;
 - il testo integrale del discorso pronunciato dal Sindaco di Atrani, Michele Siravo, a nome della Comunità di Atrani, in occasione del *Capodanno Bizantino 2025 – Investitura del Magister di Civiltà Amalfitana, Prof. Giuseppe Gargano*, da assumere quale ulteriore testimonianza del legame storico, culturale e civico che unisce Atrani e l’intera Costiera Amalfitana alle antiche istituzioni del Parlamento della Repubblica Amalfitana, espressione dello spirito unitario e civico dello *Status Amalfie*.
6. **Di auspicare** la collaborazione del Magister di Civiltà Amalfitana, Prof. Giuseppe Gargano, e del Centro di Cultura e Storia Amalfitana, affinché, attraverso il loro contributo scientifico e culturale, possano supportare il percorso di condivisione e miglioramento del Disciplinare, valorizzandone il legame storico con le antiche istituzioni del *Parlamento dello Status Amalfie* e con la tradizione civica della Costiera Amalfitana.
7. **Di trasmettere** il disciplinare e la presente deliberazione:
 - a tutti i Comuni della Costiera Amalfitana (Agerola, Amalfi, Cetara, Conca dei Marini, Furore, Maiori, Minori, Positano, Praiano, Ravello, Scala, Tramonti, Vietri sul



Patrimonio dell’umanità. Da sempre
Cap 84010 – Tel. 089871185 – Fax 089871484
www.comune.atrani.sa.it – protocollo@comune.atrani.sa.it



Mare), invitando i Comuni destinatari a contribuire alla definizione del documento finale e, successivamente, a condividerne l'approvazione nella forma più ampia possibile.

○ Al Magister Prof. Giuseppe Gargano e al Centro di Cultura e Storia Amalfitana, per il valore storico-culturale dell'iniziativa.

8. **Di demandare** al Sindaco ogni successivo adempimento necessario per la trasmissione, pubblicazione, promozione e diffusione del presente atto e dei relativi allegati.

9. **Di dichiarare** la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante la necessità di avviare tempestivamente il percorso di condivisione e adozione del Disciplinare da parte dei Comuni della Costiera Amalfitana.



Patrimonio dell'umanità. Da sempre
Cap 84010 – Tel. 089871185 – Fax 089871484
www.comune.atrani.sa.it – protocollo@comune.atrani.sa.it



Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to Siravo Michele

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Formica Cristian

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124, comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e contemporaneamente comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1 dello stesso D.Lgs.
Lì 29-10-2025

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Formica Cristian



Patrimonio dell'umanità. Da sempre
Cap 84010 – Tel. 089871185 – Fax 089871484
www.comune.atrani.sa.it – protocollo@comune.atrani.sa.it



Relazione del Sindaco al Consiglio Comunale. Punto n. 2 - Proposta di Approvazione e Condivisione del Disciplinare della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana

Care cittadine e cari cittadini

Care colleghe e cari colleghi Consiglieri,

Nonostante le sfide che ogni giorno affrontiamo nel nostro Comune, oggi portiamo in discussione un atto che eleva la nostra visione: il Disciplinare della Conferenza dei Sindaci. È un passaggio politico e culturale di grande rilievo, che ci permette di affrontare l'interconnessione e la fragilità del nostro sistema territoriale con ordine e metodo.

Con questa proposta di deliberazione, il Comune di Atrani si fa promotore della formalizzazione di un Disciplinare della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana: uno strumento che finalmente dà regole, metodo e continuità a un organismo che da anni esiste solo di fatto, ma che non ha mai avuto un quadro di riferimento chiaro, condiviso e trasparente.

È una proposta che nasce dalla volontà di riportare ordine e visione nel coordinamento tra i Comuni della nostra Costa, troppo spesso affidato all'improvvisazione o alla buona volontà dei singoli. Con questo atto, vogliamo trasformare quella buona volontà in struttura, quella collaborazione in metodo, quella storia in futuro.

Questo Disciplinare è stato redatto per onorare la nostra autonomia. Non si tratta di un atto vincolante, ma di un gesto politico di responsabilità. È un modello sobrio ma concreto: **non impone, non limita, non centralizza: invita, coordina, ordina**. È un atto di apertura, che vuole favorire un confronto leale tra i sindaci, nella consapevolezza che i problemi di ciascun Comune — viabilità, sanità, dissesto, turismo, tutela ambientale — non si risolvono da soli, ma insieme.

La Costiera è un sistema complesso, fragile e interconnesso. Un evento franoso, un blocco stradale, una crisi sanitaria, una carenza idrica **non hanno confini comunali**. Ecco perché serve un luogo dove si possa discutere, pianificare e agire in modo coordinato, con una voce sola.

Ma questa iniziativa ha anche un valore simbolico profondo. Non è solo amministrazione: è memoria, identità, civiltà. Il **Prof. Giuseppe Gargano**, nel suo messaggio di investitura come Magister di Civiltà Amalfitana 2025, ci ha ricordato che proprio qui, nella **Chiesa di San Salvatore de' Birecto**, si riunivano i capi del Ducato di Amalfi per discutere del bene comune, nel Parlamento dello **'Status Amalfie'**.

Quelle riunioni — che risuonavano al suono della campana del 1298, simbolo del popolo unito — erano il cuore di una civiltà che seppe governarsi con intelligenza, equità e spirito di comunità. Ecco: con questo disciplinare noi non inventiamo nulla di nuovo. **Ritorniamo, invece, alle nostre origini**. Rendiamo attuale quell'antica lezione di unità, di dialogo e di corresponsabilità che ha fatto grande la nostra storia.

Non è un caso che sia proprio Atrani a proporre questo passo. Atrani, la più piccola, ma anche una delle più antiche comunità della Repubblica Amalfitana; Atrani, sede storica delle investiture ducali e delle assemblee dei cittadini; Atrani, luogo dove la storia diventa guida per l'azione politica contemporanea.

Vi propongo che la sottoscrizione del disciplinare avvenga proprio nei pressi della **Chiesa di San Salvatore de' Birecto**, la stessa che ospitò il Parlamento medievale. Un gesto fortemente simbolico, che unisce passato e futuro, memoria e visione.

Il disciplinare introduce principi chiari e innovativi:

- **Rotazione periodica delle cariche**, per evitare personalismi e garantire equità;
- **Unanimità nelle decisioni**, perché l'unità non si costruisce a maggioranza ma su consenso;
- **Archivio condiviso dei verbali**, per dare trasparenza e memoria istituzionale;
- **Indirizzo e-mail dedicato**, per garantire tracciabilità e partecipazione;
- **Logo comune**, per rappresentare visivamente l'identità collettiva della Costa d'Amalfi.

È un modello sobrio ma concreto, che rispetta l'autonomia di ogni Comune e allo stesso tempo rafforza la collaborazione. Un piccolo passo, ma nella direzione giusta: quella della *governance* condivisa.

Come ho detto nel mio discorso del Capodanno Bizantino 2025, la storia non va solo studiata, ma fatta. Ecco, questa è una piccola ma vera pagina di storia amministrativa. Un atto che nasce dal basso, con spirito costruttivo, senza bandiere né contrapposizioni. Un atto che dice che la Costa può e deve parlare con una sola voce, non per cancellare le differenze ma per renderle più forti, ordinate e sinergiche.

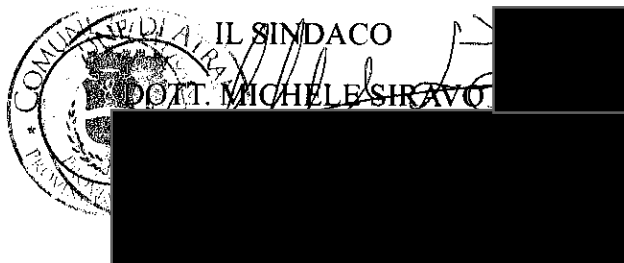
Oggi, votando questa delibera, non approviamo solo un documento tecnico. Riaffermiamo un'idea di territorio. Riaffermiamo che la Costiera Amalfitana **non è un mosaico di campanili, ma una comunità di Comuni**. Riaffermiamo che la collaborazione **non è una scelta, ma una necessità**. E che l'unità, prima che un valore amministrativo, è un **valore morale e civile**.

Per questo, chiedo al Consiglio comunale di approvare e condividere questa proposta con convinzione e orgoglio. Oggi, riaffermiamo che la collaborazione è una necessità. E con la stessa fierezza con cui la campana di San Salvatore de' Birecto annunciava l'unità al popolo, dimostriamo che Atrani è pronta, ancora una volta, a scrivere una pagina di storia per l'intera Costa.

Grazie.

Atrani, 28.10.2025

IL SINDACO
DOTT. MICHELE SIRAVO



CONFERENZA DEI SINDACI DELLA COSTIERA AMALFITANA

PREAMBOLO

La Costiera Amalfitana è un territorio unico al mondo, patrimonio di storia, cultura, paesaggio e tradizioni. I comuni che ne fanno parte condividono sfide e opportunità comuni, dalla tutela dell'ambiente alla gestione del territorio, fino alla promozione turistica e alla protezione delle comunità locali.

La Conferenza dei Sindaci nasce con l'intento di creare uno spazio di dialogo, confronto e coordinamento tra i comuni della Costa d'Amalfi, affinché le azioni intraprese possano essere sinergiche e orientate al benessere collettivo. Sebbene la Conferenza non costituisca un organo decisionale vincolante, essa svolge un ruolo fondamentale nella consultazione e nella proposta di strategie condivise per affrontare le principali criticità del territorio.

Attraverso il presente disciplinare, si intende formalizzare le regole e i principi di funzionamento della Conferenza, garantendo trasparenza, equità e rotazione dei ruoli, in un clima di collaborazione e rispetto reciproco tra le amministrazioni comunali.

BOZZA DISCIPLINARE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DELLA COSTIERA AMALFITANA

Articolo 1 - Composizione della Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana è composta dai sindaci dei seguenti Comuni:

- Agerola
- Amalfi
- Atrani
- Cetara
- Conca dei Marini
- Furore
- Maiori
- Minori
- Positano
- Praiano
- Ravello
- Scala
- Tramonti
- Vietri sul Mare

Articolo 2 - Finalità e Funzioni

La Conferenza dei Sindaci ha carattere consultivo e di coordinamento su tematiche di interesse comune per i Comuni che ne fanno parte. Le principali tematiche oggetto delle riunioni sono:

1. Viabilità e mobilità.
2. Sanità Costa d'Amalfi.
3. Pianificazione del dissesto idrogeologico.
4. Urbanistica e Pianificazione Territoriale.
5. Gestione ambientale e idrica (si esclude il servizio di raccolta rifiuti di competenza del SAD).
6. Sviluppo dell'Offerta Turistica e Turismo Sostenibile.
7.

Le deliberazioni e le indicazioni della Conferenza non sono vincolanti per i singoli Comuni.

È fatta salva la possibilità, da parte dei competenti organi del Comune, di recepire le deliberazioni della Conferenza dei Sindaci ed adottare i necessari e conseguenti atti per renderle esecutive e vincolanti.

Articolo 3 - Logo della Conferenza dei Sindaci

1. Il logo ufficiale della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana rappresenta l'identità visiva e simbolica dell'organismo. Esso raffigura un design circolare al cui interno sono presenti i seguenti elementi:
 - Una stilizzazione grafica che richiama il profilo geografico e culturale della Costiera Amalfitana, simboleggiando l'unione tra terra e mare.
 - Gli stemmi ufficiali di tutti i comuni aderenti alla Conferenza, disposti lungo il perimetro del cerchio, a testimonianza dell'inclusività e della partecipazione di ciascun comune.
2. Il logo rappresenta l'immagine istituzionale della Conferenza e può essere utilizzato esclusivamente per attività, documenti ufficiali, comunicati e materiali riconducibili alla Conferenza stessa.
3. L'utilizzo del logo da parte di soggetti terzi, pubblici o privati, deve essere preventivamente autorizzato dalla Conferenza dei Sindaci. Ogni utilizzo non autorizzato sarà considerato improprio e soggetto a eventuali azioni correttive.
4. Il logo è protetto da diritti d'autore e non può essere modificato, alterato o adattato in alcuna forma senza previa approvazione unanime della Conferenza dei Sindaci.
5. Il logo sottolinea l'unità dei comuni della Costiera Amalfitana e il loro impegno nel lavorare insieme per affrontare le sfide del territorio, rappresentando l'identità condivisa e il legame storico, culturale e amministrativo tra le comunità.

Articolo 4 - Mandato del Portavoce/Presidente e Vice portavoce/Vicepresidente

1. La carica di Portavoce/Presidente e Vice portavoce/Vicepresidente è ricoperta a rotazione dai Sindaci dei Comuni aderenti.
2. La rotazione avviene ogni 4 mesi, seguendo l'ordine alfabetico dei Comuni partecipanti.
3. Per garantire la continuità di direzione, il Vice portavoce/Vicepresidente diventa, allo scadere dei 4 mesi del Portavoce/Presidente in carica, il nuovo Portavoce/Presidente.
4. Il Portavoce/Presidente ha il compito di presiedere e coordinare i lavori delle riunioni, nonché svolgere, su mandato espresso della Conferenza, funzioni di interlocuzione verso enti sovracomunali e soggetti esterni, limitatamente agli indirizzi condivisi e alle decisioni assunte collegialmente, senza attribuzione di poteri autonomi o discrezionali.
5. Il Vice portavoce/Vicepresidente supporta il Portavoce/Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Articolo 5 - Convocazione e Redazione dell'Ordine del Giorno

1. La convocazione della Conferenza dei Sindaci spetta al Portavoce/Presidente, che è tenuto a trasmettere la convocazione ai membri almeno 10 giorni prima della data fissata per la riunione, unitamente, laddove ritenuto necessario, alla documentazione utile per la trattazione degli argomenti.
2. Per facilitare le comunicazioni e garantire trasparenza, sarà creato un indirizzo di posta elettronica *ad hoc*, ad uso esclusivo della Conferenza dei Sindaci. Tale indirizzo sarà utilizzato per la trasmissione delle convocazioni, la condivisione dell'ordine del giorno e ogni altra comunicazione ufficiale.
3. L'ordine del giorno è redatto dal Portavoce/Presidente. Ogni Sindaco ha facoltà di proporre l'inserimento di ulteriori punti all'ordine del giorno, previa comunicazione scritta da inoltrare all'indirizzo di posta dedicato, almeno 5 giorni prima della riunione.
4. L'ordine del giorno definitivo viene condiviso con tutti i membri tramite l'indirizzo di posta elettronica della Conferenza almeno 3 giorni prima della riunione.

5. In casi di motivata urgenza, la convocazione può essere trasmessa 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

Articolo 6 – Norme minime di Funzionamento della Conferenza

1. Le riunioni della Conferenza sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei Comuni che ne fanno parte.
2. È facoltà dei Sindaci individuare, con atto scritto, un delegato per la singola riunione, da trasmettere al Presidente all'indirizzo di porta elettronica dedicato entro il giorno della riunione, o anche in sede di riunione.
3. La delega è limitata alla singola riunione ed è ammessa unicamente nei riguardi dei soggetti che rivestono, presso il medesimo Comune in cui il delegante svolge la propria funzione, la carica di consigliere o assessore comunale.

Articolo 7 - Deliberazioni della Conferenza

1. Le deliberazioni della Conferenza dei Sindaci hanno valore consultivo e di mero indirizzo e impulso politico.
2. Nel caso in cui un argomento posto all'ordine del giorno comporti l'impegno di somme nei bilanci comunali o, comunque, rientri tra le competenze degli organi comunali (Giunta o Consiglio Comunale), la deliberazione della Conferenza ha un mero valore consultivo o di indirizzo politico, non vincolante. Resta salva la possibilità che i competenti organi comunali recepiscano tali deliberazioni e adottino i necessari e conseguenti atti per renderla esecutiva e vincolante.
3. Le decisioni della Conferenza sono valide se adottate all'unanimità.
4. In caso di mancata unanimità, l'argomento si considera rinviato per ulteriori approfondimenti.

Articolo 8 - Comunicati Ufficiali

1. Tutti i comunicati stampa o le dichiarazioni ufficiali della Conferenza dei Sindaci devono essere approvati preventivamente da tutti i Sindaci membri.
2. Il Portavoce/Presidente e il Vice portavoce/Vicepresidente non possono rilasciare dichiarazioni in nome e per conto e/o in rappresentanza della Conferenza, senza aver ottenuto il preventivo consenso unanime da parte dei Sindaci della Conferenza.

Articolo 9 - Verbali delle Riunioni

1. Di ogni riunione della Conferenza dei Sindaci viene redatto un verbale scritto, che riporta sinteticamente i punti discussi e le decisioni assunte.
2. Il verbale viene approvato dai Sindaci membri nella riunione successiva e conservato presso un archivio centralizzato, anche digitalizzato, accessibile a tutti i Comuni membri.
3. La verbalizzazione delle riunioni è affidata, di regola, al Portavoce/Presidente. È facoltà del Portavoce/Presidente affidare la verbalizzazione ad un dipendente del Comune ove svolge la funzione o ad altro componente della Conferenza volta per volta individuato.

Articolo 10 – Sede delle riunioni

1. Le riunioni si svolgono, di regola, presso il Comune ove il Portavoce/Presidente svolge la propria carica.
2. Fermo quanto previsto dal comma precedente, il Portavoce/Presidente può convocare la riunione presso la sede di un Comune appartenente alla Conferenza, previo assenso da parte di quest'ultimo.

Articolo 11 - Modifiche al Disciplinare

1. Eventuali modifiche al presente Disciplinare devono essere discusse e approvate all'unanimità da tutti i Sindaci membri.

Relazione illustrativa per il Disciplinare della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana

Introduzione

La presente relazione ha lo scopo di approfondire e motivare i principi ispiratori e i contenuti del disciplinare che regola il funzionamento della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana. Questo strumento mira a garantire che il lavoro della Conferenza si svolga in modo trasparente, inclusivo e orientato alla cooperazione tra tutti i comuni partecipanti, salvaguardando al contempo l'equità e il rispetto delle autonomie comunali.

La Costiera Amalfitana è un territorio di straordinaria bellezza e fragilità, la cui gestione richiede un approccio coordinato e condiviso per affrontare le principali sfide, dalla tutela dell'ambiente alla gestione del territorio e alla promozione turistica. La Conferenza dei Sindaci è stata concepita come un luogo di confronto, dialogo e cooperazione tra i comuni, pur mantenendo il rispetto per le autonomie locali.

Il presente disciplinare, pertanto, formalizza la disciplina che guida il funzionamento della Conferenza, favorendo la trasparenza, la rotazione dei ruoli e il dialogo costruttivo. È stato scelto di adottare un disciplinare, piuttosto che un regolamento, per evitare di introdurre uno strumento percepito come troppo pregnante o vincolante. Infatti, per poter gestire in modo congiunto alcune funzioni e risorse dei comuni partecipanti, l'unica strada giuridicamente percorribile sarebbe quella dell'Unione dei Comuni o, in modo ancor più incisivo, la fusione dei Comuni, ipotesi che al momento non sembra all'orizzonte fattibile.

Con questa consapevolezza, si è preferito elaborare un disciplinare snello, che possa fungere da guida operativa per garantire un coordinamento efficace tra i comuni, senza intaccarne l'autonomia. L'obiettivo è creare uno strumento che favorisca una gestione partecipativa e condivisa delle principali problematiche del territorio, rispettando le specificità e le esigenze di ciascun comune.

Articolo 1 - Composizione della Conferenza dei Sindaci

La composizione della Conferenza include i sindaci dei 14 comuni della Costiera Amalfitana, garantendo una rappresentanza completa del territorio. Ogni comune, indipendentemente dalla sua estensione o popolazione, ha diritto alla partecipazione attiva e al pari contributo nelle discussioni e deliberazioni. Questa composizione riflette l'unità territoriale e l'importanza di un approccio integrato nella gestione delle problematiche comuni.

Articolo 2 - Finalità e Funzioni

La Conferenza dei Sindaci ha una duplice funzione:

1. Consultazione: Rappresenta un luogo dove i comuni possono discutere e condividere opinioni su temi di interesse comune, come viabilità, tutela ambientale, dissesto idrogeologico, politiche sociali e gestione del demanio.

2. Coordinamento: Mira a garantire un'azione sinergica su questioni che superano i confini amministrativi dei singoli comuni.

Ogni questione trattata mira a rispondere alle esigenze collettive dei comuni, con una particolare attenzione alla sostenibilità, all'inclusione sociale e alla valorizzazione del patrimonio locale. Non avendo poteri vincolanti, essa rappresenta un luogo dove i comuni possono discutere e condividere opinioni su temi di interesse comune, tra cui:

1. Viabilità e Mobilità

La viabilità è uno dei problemi più annosi della Costiera Amalfitana, dove il traffico intenso e le limitazioni infrastrutturali rappresentano una sfida quotidiana per residenti e turisti. L'introduzione di misure innovative, come la ZTL urbana per le aree UNESCO, costituisce un passo importante verso una gestione sostenibile del traffico. La Conferenza mira a favorire soluzioni condivise, capaci di coniugare accessibilità e tutela del territorio.

2. Sanità Costa d'Amalfi

Garantire un servizio sanitario di eccellenza in un territorio di forte attrattività turistica è una priorità. Il Presidio Ospedaliero Costa d'Amalfi a Castiglione di Ravello, la guardia medica e il potenziamento dei servizi sanitari nei periodi di alta stagione rappresentano risorse fondamentali per la sicurezza di residenti e visitatori. La Conferenza intende coordinarsi per promuovere il rafforzamento di queste strutture e assicurare servizi adeguati alla domanda sanitaria del territorio.

3. Pianificazione del Dissesto Idrogeologico

La conformazione geografica della Costiera Amalfitana rende il territorio particolarmente vulnerabile a frane e smottamenti, che rappresentano una minaccia concreta per la sicurezza dei cittadini e per la continuità dei collegamenti. Quando tali eventi si verificano su arterie stradali principali, come la Statale 163 o il Valico di Chiunzi, intere comunità rischiano di rimanere isolate, con gravi ripercussioni sulla mobilità e sui servizi essenziali.

La pianificazione e la prevenzione del dissesto idrogeologico costituiscono quindi una priorità per il territorio. La Conferenza dei Sindaci dovrebbe promuovere una pianificazione coordinata, che affronti le criticità con un approccio integrato e condiviso tra i comuni. Questo include interventi preventivi per ridurre il rischio idrogeologico e la predisposizione di strategie di emergenza per garantire la sicurezza delle infrastrutture e della popolazione.

Un approccio sinergico tra i comuni e il coinvolgimento di enti sovracomunali deputati alla pianificazione in tale materia è essenziale per sviluppare soluzioni efficaci, garantendo la continuità dei collegamenti e la resilienza del territorio. La prevenzione, attraverso una pianificazione strategica, è fondamentale per ridurre l'impatto degli eventi naturali e assicurare la vivibilità della Costiera Amalfitana.

4. Urbanistica e Pianificazione Territoriale

L'attuale Piano Urbanistico Territoriale (PUT) risulta ormai obsoleto e non più adeguato alle esigenze contemporanee della Costiera Amalfitana, un territorio in continua evoluzione che necessita di strumenti di pianificazione moderni e flessibili. Un aggiornamento del PUT è indispensabile per affrontare le sfide attuali e valorizzare le peculiarità locali, garantendo uno sviluppo urbanistico sostenibile e rispettoso del contesto ambientale e culturale.

La Conferenza dei Sindaci dovrebbe sostenere una revisione del PUT che sia in linea con le necessità attuali e capace di rispondere alle specificità dei comuni della Costiera. Inoltre, è fondamentale semplificare e agevolare il rilascio dei pareri sovracomunali, come quelli della Soprintendenza o

quelli relativi a valutazioni ambientali come VINCA o VIA, che spesso rappresentano ostacoli burocratici e rallentano i processi decisionali.

Un piano aggiornato e strumenti più snelli per la gestione amministrativa possono favorire una pianificazione territoriale più efficace e coerente, in grado di soddisfare le esigenze del territorio e delle sue comunità.

5. Gestione Ambientale e Idrica (Eccetto gestione rifiuti competenza SAD)

La tutela dell'ambiente e una gestione efficiente delle risorse idriche sono fondamentali per garantire la sostenibilità e la vivibilità del territorio della Costiera Amalfitana. La gestione dei depuratori è una priorità assoluta per assicurare la qualità delle acque e la salvaguardia dell'ecosistema marino, che rappresenta una risorsa inestimabile per il territorio e per il suo patrimonio turistico e naturale.

Un altro aspetto cruciale è la modernizzazione delle infrastrutture idriche, attualmente gestite dal consorzio Ausino, per ridurre gli sprechi e prevenire carenze idriche, specialmente durante i periodi estivi di maggiore affluenza turistica. Un sistema idrico più efficiente è essenziale per rispondere alle esigenze della popolazione residente e dei visitatori, garantendo un approvvigionamento idrico stabile e sostenibile.

La Conferenza dei Sindaci dovrebbe un approccio coordinato che integri la gestione ambientale e idrica, favorendo interventi di ammodernamento e innovazione infrastrutturale. Tali interventi non solo preservano le risorse naturali, ma contribuiscono anche al benessere delle comunità locali e alla protezione del fragile ecosistema costiero.

6. Sviluppo dell'Offerta Turistica e Turismo Sostenibile

La Costiera Amalfitana, riconosciuta come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, è un territorio unico per la sua combinazione di bellezze naturali, ricchezze culturali e tradizioni millenarie. Tuttavia, la sua fama internazionale porta con sé sfide legate all'afflusso turistico e alla necessità di preservare il delicato equilibrio ambientale e sociale del territorio.

La Conferenza dei Sindaci dovrebbe considerare lo sviluppo dell'offerta turistica e la promozione di un turismo sostenibile come obiettivi strategici. È fondamentale adottare un approccio che garantisca la tutela del patrimonio locale, riduca l'impatto ambientale e promuova la valorizzazione delle tradizioni culturali e delle risorse enogastronomiche.

La Conferenza dei Sindaci dovrebbe promuovere un'offerta turistica capace di:

- Migliorare la qualità dell'esperienza per residenti e visitatori.
- Incentivare l'adozione di pratiche green e di economia circolare.
- Sostenere le attività locali, garantendo benefici equamente distribuiti sul territorio.
- Creare sinergie con enti sovracomunali per accedere a finanziamenti e programmi europei volti a sostenere lo sviluppo turistico sostenibile.

L'obiettivo dovrebbe essere preservare l'unicità della Costiera Amalfitana e garantirne la prosperità futura, integrando le esigenze del turismo con quelle delle comunità locali e dell'ambiente. La promozione di un turismo sostenibile non è solo una necessità, ma un dovere nei confronti delle generazioni future.

Articolo 3 - Logo della Conferenza

Il logo ufficiale è stato introdotto per consolidare l'identità visiva e simbolica della Conferenza. Esso rappresenta l'unità dei comuni aderenti e il loro impegno nel lavorare insieme. La sua regolamentazione garantisce che venga utilizzato esclusivamente per scopi istituzionali e che sia tutelato da eventuali usi impropri.

Il logo simboleggia non solo l'inclusività e la partecipazione dei comuni, ma anche il profondo legame culturale e amministrativo tra le comunità della Costiera.

Articolo 4 - Mandato del Portavoce/Presidente e Vice-portavoce/Vicepresidente

La rotazione della carica di Portavoce/Presidente e Vice portavoce/Vicepresidente, con un mandato di quattro mesi, rappresenta un principio di equità e inclusione. Questo approccio si basa sui seguenti aspetti:

1. Equità tra i comuni: Ogni comune ha l'opportunità di ricoprire, a turno, il ruolo di Portavoce/Presidente e Vice-portavoce/Vicepresidente, valorizzando il contributo di ciascuno.
2. Continuità gestionale: Il Vice-portavoce/Vicepresidente subentra automaticamente nella carica di Portavoce/Presidente alla scadenza del mandato, assicurando stabilità operativa, garantendo un passaggio fluido e senza interruzioni.
3. Garanzia di alternanza e pari opportunità: questo criterio assicura una distribuzione equa e una partecipazione attiva da parte di tutti i comuni. La rotazione periodica garantisce che ogni comune possa ricoprire, a turno, il ruolo di Portavoce/Presidente, valorizzando il contributo di ciascuno alla vita della Conferenza. La rotazione si ispira a modelli istituzionali, come la Presidenza del Consiglio dell'UE, e prevede un mandato a tempo determinato (*ad tempus*), contribuendo a uno spirito di servizio e collaborazione. La durata di quattro mesi è stata scelta per garantire che, in un ciclo di cinque anni, tutti i sindaci abbiano la possibilità di ricoprire almeno un mandato come Vice-portavoce/Vicepresidente e uno come Portavoce/Presidente.
4. Evitare personalizzazioni della carica e fraintendimenti sul ruolo della presidenza: la Conferenza non è un organo sovracomunale e il Portavoce non ha poteri autonomi. Il termine "Portavoce" è stato scelto proprio per sottolineare che il ruolo è puramente rappresentativo e limitato alle indicazioni condivise dalla Conferenza, evitando che possa essere interpretato come una carica di autorità personale o di prestigio individuale (*ad personam*). Il Portavoce può svolgere interlocuzioni verso enti sovracomunali o soggetti esterni solo sulla base di un mandato espresso o di indirizzi preventivamente condivisi dalla Conferenza.

Articoli 5 e 6 – Convocazione, Redazione dell'Ordine del Giorno, Norme minime di funzionamento

La convocazione e la definizione dell'ordine del giorno sono pensate per garantire trasparenza e partecipazione. Ogni sindaco può proporre argomenti da discutere, assicurando che le tematiche trattate siano rappresentative delle esigenze di tutto il territorio. L'ordine del giorno viene condiviso in anticipo, facilitando una preparazione adeguata alle riunioni.

Articolo 7 - Deliberazioni e Unanimità

Uno dei principi cardine della Conferenza è la necessità di adottare le deliberazioni all'unanimità. Questo principio riflette l'importanza dell'unità di intenti e garantisce che ogni iniziativa adottata sia il risultato di una piena condivisione tra tutte le amministrazioni comunali. La necessità dell'unanimità si basa sui seguenti elementi:

1. Tutela degli interessi di tutti i comuni: l'unanimità assicura che ogni proposta sia in grado di tutelare gli interessi di ciascun comune, evitando che decisioni non condivise possano essere imposte.

2. Iniziative non condivise dalla Conferenza: qualora non si raggiunga l'unanimità, i comuni favorevoli possono procedere autonomamente, senza che l'iniziativa venga rappresentata come decisione della Conferenza.
3. Evitare divisioni interne: il requisito dell'unanimità scongiura la creazione di maggioranze e minoranze, mantenendo la Conferenza un luogo di piena condivisione e collaborazione.
4. Rispettare l'autonomia comunale: Ogni decisione che comporta impegni di bilancio o competenze degli organi comunali deve essere deliberata dai rispettivi consigli o giunte comunali.

Articolo 8 - Comunicati Ufficiali

La necessità che ogni comunicato ufficiale sia approvato da tutti i sindaci mira a garantire coerenza e trasparenza. Nessun membro può rilasciare dichiarazioni a nome della Conferenza senza consenso unanime, evitando incomprensioni e rappresentazioni parziali.

Articolo 9 - Verbali delle Riunioni

La redazione e l'archiviazione dei verbali di ogni riunione assicurano:

1. Trasparenza interna: ogni sindaco può verificare le conclusioni e le decisioni adottate.
2. Accessibilità: i verbali centralizzati consentono una facile consultazione da parte di tutti i comuni.
3. Memoria istituzionale: I verbali rappresentano un archivio utile per il monitoraggio e la continuità delle attività della Conferenza.

Articolo 10 – Sede delle Riunioni

Le riunioni si svolgono, di regola, presso il Comune ove il Portavoce/Presidente svolge la propria carica. Il Portavoce/Presidente può convocare la riunione presso la sede di un Comune appartenente alla Conferenza, previo assenso da parte di quest'ultimo.

Articolo 11 - modifiche al Disciplinare

Le modifiche al disciplinare devono essere approvate all'unanimità, garantendo che ogni cambiamento sia condiviso da tutti i comuni. Questo principio preserva l'integrità del documento e promuove un dialogo costruttivo tra le amministrazioni.

Conclusione

La Conferenza dei Sindaci rappresenta uno strumento fondamentale per il coordinamento delle politiche e delle iniziative che riguardano la Costiera Amalfitana. Il disciplinare è stato concepito per promuovere una gestione partecipativa, equa e trasparente delle principali problematiche del territorio, garantendo trasparenza, equità e inclusività. L'unanimità nelle deliberazioni, la rotazione delle cariche e l'uso di strumenti condivisi, come il logo e l'indirizzo di posta elettronica dedicato, rappresentano i pilastri su cui si basa l'efficacia di questo organismo. Questi principi assicurano uno spirito di collaborazione e rispetto reciproco, favorendo una gestione condivisa e responsabile delle sfide del territorio e contribuendo al benessere collettivo delle comunità locali.

**ALLEGATO C – STRALCIO DISCORSO MAGISTER DI CIVILTA' AMALFITANA
PROF. GARGANO GIUSEPPE CAPODANNO BIZANTINO 2025**

«La Conferenza dei Sindaci è un'iniziativa validissima che ricalca la storia del passato perché proprio nella chiesa di San Salvatore de' Birecto a partire dall'età angioina, fine 1200, si riunivano tutti i sindaci del Ducato di Amalfi, in un parlamento dello Status Amalfie per prendere decisioni comuni e a presiederlo era allora il Sindaco di Amalfi. Nel 1302, addirittura questa istituzione firmò con la Repubblica di Genova un patto marinaro e commerciale molto importante, col beneplacito del re angioino. Ebbene io vi invito a fare una cosa bella: tornate a riunirvi in questa sede e la mia gioia è di vedervi tutti compatti anche per le prossime edizioni del Capodanno Bizantino. Con la vostra partecipazione diretta, anche creando momenti culturali e ludici come ad esempio i giochi medievali tra tutti i municipi di questa terra. E io sono pronto ad ascoltare i rintocchi che da secoli non si sentono, fino al 1700 ci sono stati questi parlamenti, della campana della chiesa datata 1298 su cui ci sono due simboli: il giglio del regno angioino e la croce ottagonale della Repubblica di Amalfi. Questa campana suonava per far sapere al popolo che in quel momento tutto il ducato era riunito qui per prendere decisioni importanti. Se potessimo tornare a questa sceneggiatura diciamo forse avremo anche l'input degli spiriti dei nostri antenati che viaggiano accanto a noi. Io sono convinto che tutti insieme possiamo far diventare sempre più grande la nostra storia, la storia della nazione amalfitana che potrà giocare veramente un ruolo fondamentale anche sullo scacchiere internazionale, ferma restando la nostra nazione italiana, naturalmente, ma in un discorso più ampio che possa far vivere a noi una stagione felice. Abbracciamoci tutti insieme e andiamo avanti io sarò sempre accanto a voi fino all'ultimo».

ALLEGATO D – DISCORSO SINDACO DI ATRANI SIRAVO MICHELE CAPODANNO BIZANTINO 2025

*Illustri autorità civili, militari e religiose,
gentili ospiti,
cari concittadini e care concittadine,*

prima ancora d'essere un particolare privilegio, è per me una profonda emozione prendere questa sera la parola, in qualità di Sindaco del comune di Atrani e in occasione del Capodanno Bizantino e dell'investitura del Magister di Civiltà Amalfitana.

È l'emozione forte di chi, pur avendo sempre vissuto con intensità questo momento, tuttavia, per la prima volta si trova a prenderne parte in prima persona, nella veste ufficiale di Sindaco, e a rivolgere a voi il mio discorso questa sera.

Ciò che, per ragioni di forza maggiore, non è potuto accadere lo scorso anno, accade quest'anno, in occasione, peraltro, della venticinquesima edizione del Capodanno Bizantino, e - vi assicuro - genera in me sentimenti di profonda emozione.

Ho pensato a lungo a cosa avrei potuto condividere con voi questa sera in questo mio breve intervento, per evitare, in particolare, che le circostanze mi spingessero a limitarmi ad un pur importante discorso di orgoglio per il valore straordinario di questo momento e di questo evento o a una semplice, per quanto doverosa e assolutamente opportuna, esaltazione dei meriti del Magister designato. Meriti, peraltro, che sono assolutamente noti a tutti.

Alla fine, dunque, ho creduto utile provare a concentrarmi su una riflessione che potesse contenere tutti questi elementi, ma che, insieme, fosse anche in grado di segnare una traccia per tutti e tutte noi, come individui, come cittadini e cittadine, come comunità. E questa riflessione ha a che fare con una parola che, a ben vedere, racchiude il senso del nostro essere qui, di questa serata, del Capodanno Bizantino e della stessa designazione del prof. Giuseppe Gargano a Magister di Civiltà Amalfitana per questo 2025. Ed è la parola storia.

È la storia di questa terra, intrecciata con il profondo desiderio di preservarne la memoria e di esaltarne la gloria, che, ormai 25 anni or sono, ha rappresentato la forza ispiratrice e culturale alla base dell'ideazione stessa del Capodanno Bizantino.

Se siamo qui questa sera, è per questo: per mantenere viva questa storia, per custodirne con cura il valore, per coltivare la consapevolezza che i nostri passi affondano in un passato antico e glorioso. E che, sulla scena della storia, ci muoviamo come comparse, o, al massimo, come protagonisti di passaggio, consapevoli però che la nostra responsabilità più grande è quella di non dimenticare le radici da cui proveniamo, di preservare gelosamente quanto ci è stato affidato in eredità, per poterlo un giorno consegnare intatto a coloro che verranno dopo di noi.

E, a ben vedere, è proprio l'amore per la storia, la passione per quanto essa custodisce ed è in grado di insegnare, insieme all'impegno instancabile nel ricostruirla, a guidare la vita del nostro Magister ed hanno costituito per noi le ragioni stesse della sua designazione.

La storia. La memoria del passato.

Ma, vedete, oggi più che mai, tornare a riflettere insieme su cosa sia la storia e su quanto essa sia e debba essere preziosa è davvero necessario e urgente.

Perché il tempo che stiamo attraversando è un tempo liquido, iperconnesso, schiacciato su un presente continuo e immanente. Una dimensione alimentata dai nuovi mezzi di comunicazione e dalle nuove tecnologie, che ci sommergono di fatti destinati a durare solo il tempo di leggerli o

ALLEGATO D – DISCORSO SINDACO DI ATRANI SIRAVO MICHELE CAPODANNO BIZANTINO 2025

ascoltarli, per poi svanire nel nulla, subito soppiantati da altri eventi. In questa dimensione, che inghiotte le nostre vite, corriamo il pericolo di perdere la capacità di percepirci come parti di una storia ben più grande e profonda; E ciò che è stato, ciò che appartiene al passato rischia di perdere valore.

E invece, scoprire o, se volete, riscoprire la storia, studiarla, conoscerla, approfondirla, metterla in relazione con il presente è quanto mai necessario: per dare senso a questo presente; per attribuire valore al tempo che ci appartiene in continuità con ciò che è stato; per sentirci dentro un lungo cammino fatto di gloria e imprese, ma anche di errori e di fragilità.

Perché voi mi insegnate che il passato e il presente non sono le uniche dimensioni del tempo. C'è una terza dimensione, altrettanto figlia della storia: il futuro. La dimensione di ciò che saremo, del tempo che verrà, della direzione che sceglieremo di prendere.

La storia va studiata, senza dubbio, ma la storia va anzitutto fatta. La storia anche piccola, non solo quella delle grandi imprese, dei grandi protagonisti, dei grandi eventi. No. La storia piccola, quella che ogni giorno, con le nostre scelte e le nostre azioni, costruiamo. E questa responsabilità, questa sfida, appartiene a tutte e tutti noi.

E se la responsabilità della storia è anche nelle nostre piccole mani, allora la storia del passato può davvero diventare la bussola che orienta il nostro futuro. Perché, se è vero che la storia non si ripete mai identica, essa tuttavia ci offre un patrimonio formidabile di esperienze, di esempi, di testimonianze, di precedenti, di situazioni simili. Conoscere tutto questo, può aiutarci a fare le scelte giuste nell'oggi per costruire un futuro diverso e migliore.

Quanto oggi, gli uomini e le donne del nostro tempo, siano capaci di tutto questo, lo lascio alla riflessione personale di ciascuno di noi.

Ecco, se tutto questo che ho provato a dire risuona in ognuno di voi, allora si coglie in tutto il suo valore profondo la scelta di designare il prof. Giuseppe Gargano quale Magister di Civiltà Amalfitana.

Il suo impegno di storico; la sua passione per lo studio di ciò che è stato e la consapevolezza di quanto il passato sia fondamentale per comprendere e costruire il futuro; la sua capacità di consegnarci - con i suoi studi, le sue pubblicazioni, le sue ricerche - pezzi sempre più importanti della storia di questa terra sono medaglie al merito di una vita al servizio della storia e del suo valore.

Il professor Giuseppe Gargano non ha solo studiato la grande storia della Repubblica, ma ha saputo valorizzare con altrettanta dedizione il patrimonio più vicino alla nostra gente. Penso, ad esempio, alla sua intuizione sul sito archeologico accanto al Santuario di Santa Maria del Bando, che ha permesso di riscoprire un pezzo prezioso della nostra storia medievale. È un segno concreto di quanto il suo lavoro non si limiti ai soli libri, ma sappia restituirci radici vive e legami profondi con il nostro territorio.

E tutto questo, in fin dei conti, significa essere al servizio dell'uomo.

Perché, se l'uomo è, insieme, figlio e artefice della storia, studiare la storia significa offrire all'uomo gli strumenti per essere migliore, più consapevole, più responsabile.

Concludo con un augurio sincero: che la storia che celebriamo stasera continui a guidare il nostro presente e ci ispiri ogni giorno a costruire, insieme, un futuro più giusto, più prospero, più umano, insomma ci aiuti a costruire un domani migliore.

Grazie a tutti.